

## ACCORDO PER LA FORMAZIONE CONTINUA IN EMILIA-ROMAGNA

10 dicembre 2019

### PREMESSA

Le Associazioni Artigiane e le Organizzazioni Sindacali dell'Emilia-Romagna ribadiscono l'importanza delle politiche formative al fine di realizzare positive relazioni sindacali, mirate alla qualificazione delle imprese e dei lavoratori, come individuato precedentemente nell'Accordo per la Formazione del 28 gennaio 2009.

Nell'attuale quadro economico e sociale e in virtù dell'esperienza maturata negli ultimi anni, è utile ribadire il sostegno al ruolo della formazione, definire strategie atte a utilizzare al meglio le risorse disponibili a questo titolo nella Regione Emilia Romagna e promuovere il fondo di settore nello scenario di concorrenza che si è sviluppato negli ultimi anni.

Ragionando sull'esperienza relativa a Fondartigianato compiuta nella nostra Regione, l'elemento positivo è rappresentato dal consistente impegno quantitativo di risorse utilizzate, dalla qualità degli interventi formativi, dal numero significativo di aziende e lavoratori coinvolti e dalle modalità partecipative per la condivisione dell'attività formativa messa in campo.

Questi risultati costituiscono un importante traguardo realizzato, che va confermato, ampliato e sostenuto anche per il futuro.

Le Parti concordano consolidare l'intervento formativo nella Regione Emilia Romagna attraverso la ridefinizione di alcuni interventi strategici e confermando il proprio sostegno alle modalità condivise che hanno dimostrato la propria efficacia nel tempo.

In particolare essi si possono individuare nei seguenti temi:

- monitoraggio e analisi dei fabbisogni formativi;
- valorizzazione del ruolo dei bacini territoriali e assegnazione delle risorse;
- progetti;
- piani e progetti regionali;
- promozione del fondo.

### MONITORAGGIO E ANALISI DEI PROCESSI FORMATIVI

Il monitoraggio è funzione di stimolo al miglioramento della qualità della formazione, anche ai fini della programmazione futura.

Le Parti Sociali convengono di procedere nella sistematica analisi dei progetti presentati dalle imprese dell'Emilia-Romagna coinvolte nella formazione, e della loro coerenza con i Piani formativi volta a verificare dove e come essa vada a impattare nel sistema produttivo locale.

Il Monitoraggio prevede:

- la costante rilevazione, messa a sistema e pubblicazione dei dati inerenti il sistema produttivo locale e la formazione richiesta e svolta;
- la costruzione di analisi qualitative di approfondimento che, anno per anno, devono essere oggetto di pubblicazione;
- il punto di raccolta e di pubblicazione di quanto prodotto viene individuato nella piattaforma OsSIP-ER;
- una modalità di lettura dell'impatto che gli indirizzi dati alla formazione hanno nel territorio, con particolare attenzione a quelli decisi dalle Parti Sociali Regionali.

Per svolgere le attività di Monitoraggio si confermano integralmente gli accordi e gli affidamenti in essere.

Si confermano ruolo e funzioni dell'osservatorio OsSIP-ER la cui gestione e collocazione futura verrà definita da apposito accordo tra le Parti Sociali.

L'analisi dell'impatto si baserà sul modello sviluppato tramite specifici progetti nell'ultimo biennio e dovrà trovare nel corso dei prossimi anni la prima applicazione pratica e successivamente una messa a sistema duratura nel tempo.

Per svolgere questa complessa attività sarà necessario il sostegno operativo di tutte le Parti Sociali che dovrà essere definito riconfermando gli accordi vigenti e le modalità di svolgimento di tutte le attività relative al monitoraggio.

## **RUOLO DEI BACINI TERRITORIALI**

Si conferma che l'utilizzo territoriale delle risorse assegnate all'Emilia-Romagna debba essere, in linea di massima, proporzionata alle adesioni dei lavoratori delle imprese iscritte al Fondo, come condiviso con l'accordo del 18 dicembre 2007.

Le Parti Sociali convengono di rafforzare il ruolo dei bacini territoriali al fine di fornire una risposta più qualificata, per individuare i fabbisogni formativi e per predisporre i piani territoriali condivisi.

Vista l'evoluzione delle modalità operative di presentazione dei progetti che vede da un lato una maggiore complessità e dall'altro il moltiplicarsi delle scadenze, le Parti Sociali convengono che occorre garantire la massima tempestività nella risposta da parte dei Bacini.

Le Parti intendono verificare la possibilità di informatizzare le procedure relative alla documentazione di condivisione dei progetti: a questo scopo viene dato mandato ai Referenti dell'Articolazione regionale per la definizione di una proposta che dovrà essere oggetto di apposito accordo tra le Parti Sociali.

## PROGETTI

Si riconfermano integralmente le modalità di presentazione e i percorsi di condivisione dei progetti Commissioni Bilaterali di Bacino finalizzato allo sottoscrizione condivisa degli stessi come da Accordo Interconfederale Nazionale del 18 aprile 2007.

In via preliminare potrà essere presentata una sintesi del progetto che dovrà attenersi ai modelli di verbale di condivisione pubblicati on-line per ogni linea prevista dagli inviti.

Nel caso in cui parte della formazione sia svolta fuori dalla prestazione lavorativa deve essere sempre remunerata e le modalità di compensazione dovranno essere coerenti con le normative contrattuali vigenti a livello nazionale e regionale.

Sulla scorta dei risultati raggiunti in termini numerici e in virtù dell'importanza di un'opportuna informazione dei lavoratori le Parti convengono sulla prosecuzione e rafforzamento dell'esperienza delle docenze sindacali.

Pertanto tutti i progetti (percorsi, edizioni) devono contenere un modulo formativo obbligatorio così definito:

da 16 a 24 ore di formazione, modulo di 2 ore  
da 24 a 40 ore di formazione, modulo di 3 ore  
oltre 40 ore di formazione, modulo di 4 ore.

Il modulo formativo deve prevedere i seguenti contenuti:

- Fondartigianato - la formazione per i lavoratori
- Diritti e doveri dei lavoratori
- Bilateralità nell'artigianato
- Previdenza integrativa
- Salute e sicurezza

La docenza sarà affidata alle Organizzazioni Sindacali che garantiranno la disponibilità dei docenti sul principio della rotazione e in base agli accordi vigenti.

## PIANI E PROGETTI REGIONALI

Le Parti concordano sull'importanza di procedere nell'attività, ove finanziata dal Fondo, di costruzione di piani e progetti a carattere regionale; tale modalità consente di allargare le possibilità di accesso alla formazione per le imprese del territorio regionale e di migliorare la qualità della formazione offerta in termini di specificità sia per quanto riguarda i destinatari che gli obiettivi strategici.

Le Parti ribadiscono che tali dispositivi di programmazione devono essere chiari e fattibili; devono, inoltre, contenere obiettivi di risultato misurabili in termini di efficacia e di impatto sul territorio per consentirne la misurabilità in fase di monitoraggio.

Handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom of the page, including a signature with the number '3' and several other stylized marks.

## PROMOZIONE DEL FONDO

Le Parti, visti gli importanti risultati ottenuti e in un'ottica generale di divulgazione della cultura della formazione continua e di diffusione delle opportunità offerte da Fondartigianato e di incremento delle adesioni al Fondo stesso, intendono confermare e rafforzare gli sforzi profusi nell'attività promozionale finanziata dal Fondo tramite le risorse assegnate all'Articolazione Regionale.

Il presente accordo sostituisce integralmente l'Accordo del 28 gennaio 2009, mentre restano in essere tutti i restanti accordi sul tema della formazione.

CNA

Lauro Borsato

CONFARTIGIANATO

Barbara Maccato

CASARTIGIANI

Marco Agosti

CLAAI

Renato Rimondini

CGIL

Antonio Mattioli  
Sergio Adamo

CISL

Ciro Donnarumma

UIL

Luigi Foschi